

AZIENDA SPECIALE SOCIALIS

PIANO-PROGRAMMA 2026

Ex art. 114 co. 8 lett. a) D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL)



INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1. CONTESTO DEMOGRAFICO	5
2. IL QUADRO ISTITUZIONALE.....	5
3. LA POLITICA DEL PERSONALE.....	7
4. ATTIVITA' E SERVIZI DEMANDATI ALL'AZIENDA.....	15
5. IL RAPPORTO CON I CITTADINI	15
6. IL FUND RAISING PROGETTUALE.....	16
7. AMBITI DI INTERVENTO: descrizione, indicatori, obiettivi 2026	19
8. BUDGET 2026	33
9. PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	34

ALLEGATI:

CONTRATTO DI SERVIZIO



INTRODUZIONE

L'Azienda Servizi alla Persona del territorio suzzarese – Socialis è un'Azienda Speciale Consortile costituita in data 27/12/2018 con atto pubblico n. 7333 rep., registrato a Suzzara -Estremi registrazione Serie: 1T Numero: 2 del 14/01/2019, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000, per volontà delle Amministrazioni Comunali di Gonzaga, Moglia, San Benedetto Po, Suzzara, Motteggiana e Pegognaga, di cui è Ente strumentale, dotato di personalità giuridica e di autonomia gestionale, e regolamentata da un proprio Statuto.

Il Piano Programma 2026, corredato dal Bilancio di previsione, traccia le linee delle attività per l'esercizio 2026 e per i due successivi - in forma sintetica - e descrive attività e servizi demandati all'azienda, delinea le regole gestionali e le responsabilità connesse alla predisposizione ed attuazione degli obiettivi gestionali.

Socialis, giunta al settimo anno di attività, rappresenta ormai una realtà di gestione di servizi alla persona consolidata, stabile e riconosciuta anche al di fuori del territorio suzzarese. Il 2026 si presenta come un anno di consolidamento e stabilizzazione dopo diversi anni di crescita sostenuta, caratterizzati dall'introduzione di misure e servizi da parte di Enti sovraordinati e delle progettualità finanziate con risorse PNRR.

Sia dal punto di vista finanziario sia da quello sociale occorre presentare fin da subito alcuni aspetti chiave che ci si prospetta nel corso del 2026:

- Si è recepito un incremento, seppur lieve, del CCNL Enti Locali, applicato dall'Azienda ai propri dipendenti;
- Si prevede un incremento dei volumi di servizio richiesti (soprattutto in area minori), differenziato nell'entità sulla base delle condizioni specifiche di ciascun Comune;
- Si registra l'ultima tranche di adeguamento a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo delle Cooperative sociali (a ottobre 2025 che dispiega i suoi pieni effetti nel 2026), e quindi un corrispondente aumento del costo del lavoro e delle prestazioni acquistate;

Destano significative preoccupazioni sia la dotazione di risorse dei fondi regionali e statali, non ancora assegnati, sia l'andamento pluriennale a fronte dell'incremento dei costi dei servizi e dell'incremento del numero di utenti presi in carico. Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 si è cercata un'interlocuzione attiva in merito, specie con Regione Lombardia, per presentare la problematica dei ritardi nelle liquidazioni e della loro sostanziale stabilità a fronte dell'aumento dei costi.

Tutti questi elementi, che attraversano gran parte degli Enti pubblici, richiedono una particolare attenzione, soprattutto ponendosi in una prospettiva pluriennale oltre i confini del presente piano programma. La contrazione di fonti di finanziamento esterne, che contribuiscono al sostengono del sistema dei servizi da oltre un decennio, potrebbe comportare un maggiore gravame sui Comuni



per il finanziamento dei servizi, cosa che non si ritiene praticabile, visto che il fenomeno è diffuso anche in altri settori di loro competenza.

La gestione associata d'altra parte continua a permettere una visione complessiva e una capacità programmatica finalizzata a rendere sostenibile nel tempo il sistema di servizi e di protezione sociale, tenendo in equilibrio i flussi di risorse che sostengono il sistema e i bisogni mutevoli della comunità. Questa tesi è confortata, oltre che dall'esperienza pratica, anche dalla recente normativa, sia regionale che nazionale, che vedono l'Ambito Territoriale come "la sede principale della programmazione, concertazione e coordinamento degli interventi, dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale." (MLPS, Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali per l'Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali").

È allora importante giocare di anticipo, prevenire, avviando una strategia di prudenza e osservazione, condivisa con le Amministrazioni Locali, andando a razionalizzare alcuni interventi, o modificarne la modalità di gestione, senza intaccare il complesso del sistema dei servizi sociali territoriali, così fondamentale per la tenuta sociale del territorio.

In questo quadro la prospettiva non può essere quindi quella di incrementare i servizi, bensì di andare verso riorganizzazioni strategiche e modelli organizzativi che consentano di rispondere in modo sempre più appropriato ai bisogni a parità di risorse, con le seguenti finalità di fondo che dovrebbero orientare le scelte quotidiane:

- Presa in carico globale: approccio unitario alla persona rispetto a tutti i bisogni espressi superando la frammentazione delle risposte;
- Gestione avanzata di casi complessi: capacità di risposta alla complessità dei casi attraverso integrazione e ricomposizione dei servizi, anche attraverso una rivisitazione della modalità di gestione degli stessi. In questa prospettiva si tratta di connettere le numerose reti di servizi esistenti all'interno di equipe multidimensionali che garantiscano prese in carico unitarie delle persone.

Questa è la direzione da rafforzare nel 2026 secondo un percorso di riorganizzazione profonda dei servizi e dei rapporti tra gli enti deputati alla loro erogazione: il PUA ne è un esempio – pur se focalizzato principalmente sugli interventi rivolti alla non autosufficienza. Similarmente si intende operare nell'area minori e su quella dell'inclusione sociale: seguendo la traccia della multiprofessionalità e andando progressivamente a comporre equipe multidimensionali e interistituzionali che rappresentano il primo ed essenziale passaggio verso una presa in carico globale.

IL PRESIDENTE

f.to Ilaria Morandi



1. CONTESTO DEMOGRAFICO

Alla data del 31/12/2025 l'Azienda opera in un bacino di utenza in cui sono presenti n. 51.571 abitanti.

Di seguito si riporta l'andamento della popolazione nei Comuni dell'ambito territoriale.

Andamento della popolazione dell'ambito dal 2016 al 2025

COMUNI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Raffronto 2025- 2016
GONZAGA	9193	9103	9013	8918	8855	8758	8788	8773	8715	8631	-562
MOGLIA	5544	5487	5458	5433	5375	5391	5416	5424	5372	5448	-96
MOTTEGGIANA	2655	2597	2575	2550	2510	2491	2460	2427	2444	2447	-208
PEGOGNAGA	7069	7046	7042	7028	6972	6927	6922	6915	6960	7005	-64
SUZZARA	21211	21154	21313	21381	21198	21183	21280	21138	21164	21242	31
S.BENEDETTO PO	7217	7040	6961	6911	6811	6741	6682	6704	6742	6798	-419
TOTALE	52889	52427	52362	52221	51721	51491	51548	51381	51397	51571	-1318

2. IL QUADRO ISTITUZIONALE

Gli organi dell'Azienda, così come previsti dallo Statuto, si articolano in tre diverse tipologie:

- a) organi di indirizzo e controllo;
- b) organi di gestione;
- c) organi di revisione economico-finanziaria.

Gli organi di indirizzo e controllo sono:

- a) l'Assemblea consortile;
- b) il Consiglio di amministrazione;



c) *il Presidente del Consiglio di amministrazione.*

L'organo preposto alla funzione gestionale ed amministrativa dell'Azienda è *il Direttore.*

L'organo di revisione economico-finanziaria è *il Revisore dei Conti.*

1. *Il Consiglio di amministrazione*

Come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 18/12/2023, sono state confermate e rinnovate per ulteriori cinque anni i componenti del CDA nelle persone di:

Ilaria Morandi – Presidente

Federica Gualtieri – Vicepresidente

Fiorenza Davolio – Componente

2. *Il Comitato di indirizzo*

Al fine di continuare il lavoro iniziato all'interno dell'ambito territoriale ed evitare un dispendio di competenze ed esperienze già maturate, i Comuni hanno optato per affiancare al Consiglio di Amministrazione un **Comitato d'indirizzo**, composto da amministratori in carica nei Comuni consorziati che possa svolgere da ponte tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione ma anche rappresentare un riferimento per una continuità operativa di condivisione delle scelte in materia di politica sociale.

Il Comitato d'indirizzo opera in modo costante, svolgendo un importante e prezioso ruolo di raccordo e di indirizzo con gli organi aziendali.

Risponde alla medesima logica di collegamento e di raccordo, l'attività svolta dal **Comitato tecnico**, quale organismo di approfondimento degli atti e delle attività dell'azienda composto da referenti dell'Azienda e referenti delle strutture tecniche dei Comuni.

3. *Rapporti con ATS Valpadana e Regione Lombardia*

I rapporti con ATS Valpadana, si esplicano in modo costante sia a livello gestionale sia a supporto dell'attività programmatica, anche con la partecipazione a momenti di incontro e di confronto con gli altri uffici di piano afferenti all'ATS Valpadana e la presenza dell'azienda in sede di Cabina di Regia distrettuale. In particolare, i temi che sono affrontati nel corso degli incontri con ATS sono:

- ✚ Raccordo sulle disposizioni normative regionali e rispetto agli interventi socioassistenziali;
- ✚ Definizione di criteri condivisi per il riparto dei fondi istituzionali (FNA, FNPS e FSR);
- ✚ Condivisione di modalità operative per la gestione delle misure B1 e B2, in applicazione degli interventi previsti dal piano per la non autosufficienza;
- ✚ Consolidamento della collaborazione per la gestione del Fondo Regionale "Misura 6";



- ✚ Elaborazione di riflessioni condivise rispetto alle modalità di attuazione delle misure regionali ed alla finalizzazione delle rispettive risorse assegnate ai territori;
- ✚ Consolidamento dell'uso dell'aggregatore informatico di flussi informativi che consente la raccolta, l'invio e la gestione dei debiti informativi e lo scambio informatizzato di dati tra Ambito e ATS Val Padana (Misura B2 – Dopo di noi – Misura 6);
- ✚ Gestione condivisa di progettualità territoriali, finanziate da Regione Lombardia e coordinate direttamente da ATS Valpadana (es. GAP, Conciliazione, ecc.);
- ✚ Percorsi di programmazione congiunta di alcune progettualità annesse al Piano di zona PDZ 2021-2023 e al PNRR. Oltre al lavoro di co-programmazione che ciascun ambito sviluppa nel proprio territorio, vi sono momenti di riflessione e confronto a livello di ATS per definire una possibile “visione” comune sugli elementi strategici definiti da Regione Lombardia per i piani di zona e momenti di approfondimento sulle tematiche specifiche.

4. Rapporti con ASST Mantova

La strutturazione dell'Azienda in aree consente un'alta specializzazione del personale. La presenza di figure di Coordinamento consente un approccio costante con le figure sanitarie finalizzato a condividere modalità gestionali di processi sociosanitari in corso di definizione ed attuazione. Importante la collaborazione con ASST sul tema della integrazione sociosanitaria a tutti i livelli (valutazione, presa in carico e gestione) delle situazioni degli utenti fragili.

5. Rapporti con Regione

L'azienda collabora costantemente con Regione Lombardia nella gestione di misure e progetti. In particolare, nell'ambito dei progetti Estate Più, P.I.P.P.I. e FAMI, l'azienda ha intrattenuto relazioni costanti con i funzionari regionali, nella gestione operativa delle attività e nella definizione di processi e procedure da portare all'attenzione del livello ministeriale.

6. Rapporti con le scuole

In riferimento alla gestione dei servizi a favore dei minori, l'Azienda ha intrapreso e mantiene un importante percorso di collaborazione con gli istituti scolastici del territorio, in un'ottica di coprogettazione dei servizi, per condividerne finalità e processi attuativi. Importante tema di confronto sono i servizi ad personam a favore dei minori disabili nell'orario scolastico e condivisione delle progettualità nei servizi educativi extra scuola.

3. LA POLITICA DEL PERSONALE

Le risorse umane sono il principale valore dell'organizzazione. Socialis è una azienda che produce servizi, ovvero “beni immateriali” che si “consumano” nel momento stesso della loro produzione; ciò significa che buona parte della qualità del servizio dipende dalla capacità e dalla competenza delle persone che li erogano. Ne discende che la risorsa umana costituisce il capitale basilare e la risorsa principale sulla quale Socialis ha strategicamente deciso di investire. La possibilità di



realizzare un effettivo innalzamento della qualità dei servizi (tanto a livello amministrativo che tecnico) dipende in modo essenziale dal capitale umano: sono cruciali quindi le fasi di selezione e soprattutto quella di formazione del personale in servizio; la costruzione di appartenenza, l'adesione alla mission di servizio e la capacità di connettersi e favorire la connessione di reti di operatori.

Alla data del 31/12/2025 il personale dipendente di Azienda Socialis è di n. 29 dipendenti, di cui in servizio n. 27 unità: n. 21 con profilo professionale tecnico (Assistenti sociali) e n. 8 con profilo professionale amministrativo (Direttore, Istruttore amministrativo, Istruttore direttivo amministrativo e tecnico).

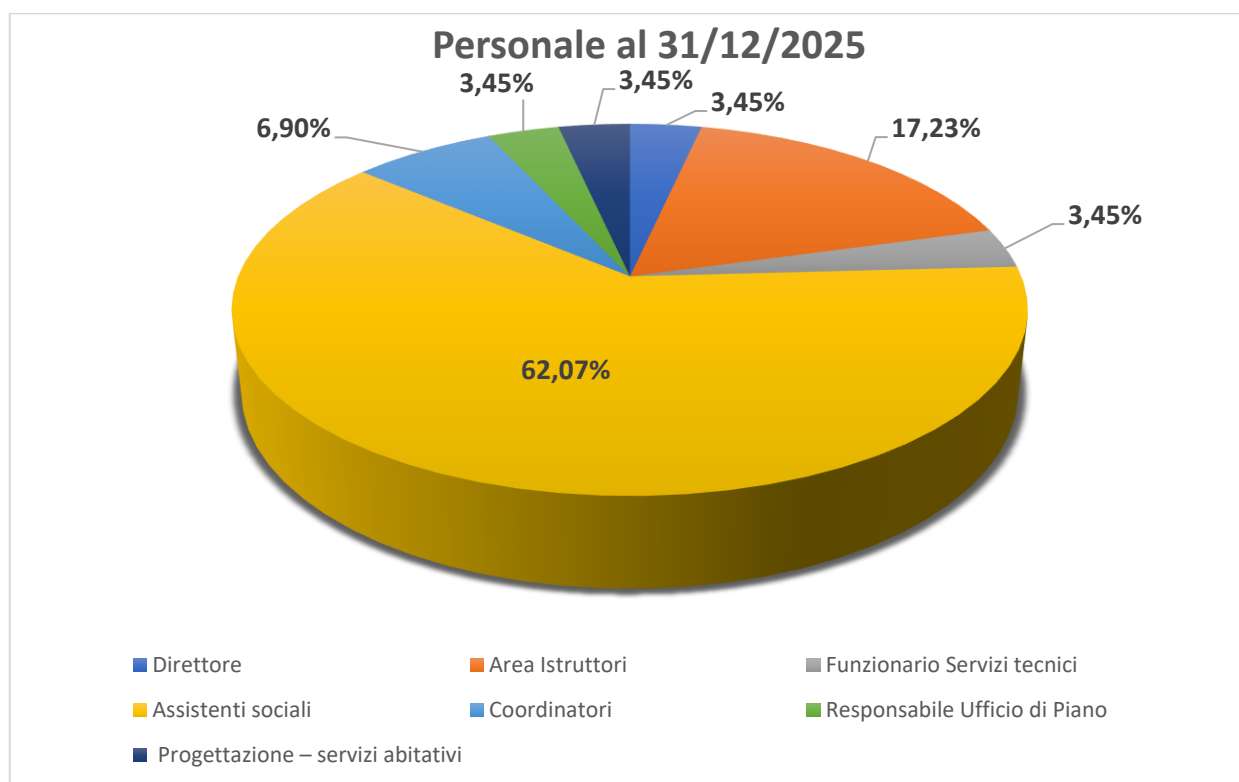
Le figure impiegate sono come preannunciato prevalentemente assistenti sociali, appartenenti alle aree previste nell'organizzazione aziendale (Area Minori e Famiglie, Area Non autosufficienza e Area Disagio Adulti) e inserite presso i Comuni per la gestione dei servizi sociali territoriali. Si rileva che il numero delle assistenti sociali impiegate a tempo determinato (n. 3) si riferisce alle unità di personale assunte attraverso i fondi PNRR per la realizzazione delle relative progettazioni.

L'Azienda esercita i propri compiti attraverso personale proprio, alle dirette dipendenze o con altre forme contrattuali. Azienda Socialis nell'ottica di una politica di fidelizzazione e di costruzione del senso di appartenenza, si avvale prevalentemente di personale in rapporto di lavoro stabile. Va rimarcato come l'estrema flessibilità richiesta all'Azienda produca una costante attenzione alla congruità dell'organico.

Il Personale in servizio alla data del 31/12/2025

<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	<i>n. unità</i>	<i>Di cui a tempo pieno</i>	<i>Di cui part-time</i>	<i>Di cui a tempo determinato</i>	<i>Di cui a tempo Indeterminato</i>
<i>Dirigenti/CCNL Funzioni Locali</i>					
<i>Direttore</i>	1	1		1	
<i>Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione</i>					
<i>Assistente sociale</i>	18	16	2	3	15
<i>Assistenti sociali- Coordinatore di Area</i>	2	2			2
<i>Responsabile Ufficio di Piano</i>	1	1			1
<i>Funzionario Servizi tecnici</i>	1	1			1
<i>Responsabile Progettazione – servizi abitativi</i>	1	1			1
<i>Area degli istruttori</i>					
<i>Impiegati Amministrativi</i>	5	5			5
TOTALE	29	27	2	4	25





Oltre ai dipendenti di cui sopra, l'Azienda si avvale di professionisti esterni:

- ✚ Una figura di Psicologo per il servizio di tutela minori.
- ✚ Una figura di Psicologo per il progetto Centro per la Famiglia.
- ✚ Tre educatori (due per progettazioni e servizi di tutela minori e una unità per progettazioni e servizi di fragilità adulti, tutti con svolgimento ruoli connessi alle progettazioni PNRR).
- ✚ Una figura amministrativa a supporto dell'ufficio contabilità.
- ✚ Un grafico inserito nell'area progettazione e sviluppo sociale, per attività di *graphic and communication management*.

A seguito dalla riorganizzazione con gestione diretta del servizio Housing iniziata nei primi mesi del 2026, si rileva un numero di dipendenti pari a 31 unità, a seguito dell'assunzione di n. 2 educatori professionali dedicati a questo servizio.

Piano Occupazionale 2026 – 2027 - 2028

Di particolare interesse, ai fini del presente paragrafo, è il richiamo al Decreto nr. 268 del 7/8/2024 del Dipartimento per le politiche sociali del terzo settore con cui è stato approvato l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di



integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà”. Tale avviso è finalizzato a supportare gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) nell’incremento della capacità di risposta alle esigenze dei cittadini attraverso l’assunzione di personale a tempo determinato per il prossimo triennio per le seguenti figure professionali:

- funzionari amministrativi;
- funzionari contabili – economico finanziari/ funzionari esperti di rendicontazione;
- funzionari psicologi;
- funzionari educatori professionali socio-pedagogici/pedagogisti.

A tal fine gli Ambiti territoriali sono stati chiamati a mappare, con riferimento a suddetti profili professionali, la consistenza in essere al 30 giugno 2024 e individuarne il fabbisogno assunzionale per il prossimo triennio. Le figure oggetto di fabbisogno e di finanziamento ministeriale dovranno essere impegnate, dall’ambito, a tempo pieno e in modo esclusivo e dedicato nelle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Il Decreto nr. 268/2024 accoglie l’evidenza che il rafforzamento delle figure professionali per l’inserimento e la formazione di equipe e il personale amministrativo e contabile, rappresenta un tema prioritario. Infatti, gli oneri che ricadono sulle varie realtà sono sempre più impegnativi e affinché gli Ambiti perseguano uno sviluppo ottimale, la capacità amministrativa degli stessi deve essere implementata. Obiettivo specifico di tale previsione è quindi migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.

Con Decreto_Direttoriale_n.40_del_14_03_2025 (DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ) è stata accettata parzialmente (sulla base delle risorse economiche disponibili) l’istanza presentata dall’ambito con erogazione di finanziamento per l’assunzione di n. 5 figure professionali a tempo determinato per 3 anni, con contratto regolato dal CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni locali e inquadramento nell’Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni.

Poiché le procedure ministeriali sono ancora in corso, si ripropongono tali figure anche nel presente piano di cui alla tabella sottostante:



Piano occupazionale 2026:

Profilo Professionale	Categoria Giuridica	Unità	Modalità di copertura	Contratto	Anno
Educatori professionali	D	2	Selezione pubblica	Tempo indeterminato	2026
Assistente sociale *	D	3	Selezione Pubblica	Tempo indeterminato	2026-2028
educatore professionale **	D	2	Selezione pubblica effettuata dal Ministero	Tempo determinato	2026-2028
Psicologo **	D	1	Selezione pubblica effettuata dal Ministero	Tempo determinato	2026-2028
Funzionario Amministrativo**	D	1	Selezione pubblica effettuata dal Ministero	Tempo determinato	2026-2028
Funzionario Contabile – Economico finanziario / Funzionario esperto di rendicontazione **	D	1	Selezione pubblica effettuata dal Ministero	Tempo determinato	2026-2028

* per cessazione contratti a tempo determinato

** Assunzione ai sensi Decreto_Direttoriale_n.40_del_14_03_2025 (DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ) che accetta l'istanza presentata dall'ambito con erogazione di finanziamento per l'assunzione di n. 5 figure professionali sopra indicate per il triennio 2025/2027

Sistemi di Valutazione

Nel 2026 si conferma l'applicazione del sistema di valutazione del personale adottato negli anni precedenti, con la finalità di promuovere un miglioramento continuo delle performance, in un'ottica di condivisione di percorsi di sviluppo delle professionalità. In particolare il sistema adottato tiene conto del raggiungimento degli obiettivi aziendali fissati nel presente documento, degli obiettivi individuali assegnati a ciascun dipendente e dalla valutazione dei comportamenti organizzativi.



La valutazione del personale ha infatti molteplici finalità, tra le quali:

- migliorare le prestazioni delle risorse umane orientandole verso il conseguimento degli obiettivi aziendali;
- censire le competenze (ossia le conoscenze, i comportamenti e le capacità, sintetizzabili nella formula "sapere, saper essere e saper fare") ed il potenziale delle risorse umane in funzione dell'ottimale impiego delle stesse e del loro futuro sviluppo;
- valutare l'efficacia dell'attività formativa beneficiata dai dipendenti nel corso dell'anno;
- individuare la consistenza ottimale delle risorse umane ed eventuali necessità di incremento attraverso la formazione del personale esistente o il reclutamento di nuovo personale.

Nel corso del 2026 si intende procedere confermando e ampliando l'attuazione del welfare aziendale per una quota parte dell'incentivo alla produttività – annualità 2025 (con erogazione prevista nel 2026), in conseguenza del buon gradimento della misura attuata negli scorsi anni.

Una Struttura per Rispondere ai Bisogni Sociali

Socialis ha maturato in questi anni un grande investimento immateriale, il cui valore fondamentale è composto da conoscenza, competenza, fiducia e integrazione delle risorse.

Gli anni trascorsi hanno evidenziato carattere e solidità della struttura di gestione, che costituisce certamente un architrave stabile per il futuro: siamo di fronte cioè ad un organismo con un orientamento e una finalizzazione chiara, "la gestione dei servizi", che esprime una competenza sia in termini tecnici (di servizio sociale) che organizzativo-gestionali.

L'obiettivo costantemente perseguito è armonizzare la qualità dei servizi (cioè la dimensione dell'efficacia degli interventi nei confronti dei cittadini), con la variabile organizzativa e la sostenibilità economica, in un quadro di risorse decrescenti, che spinge verso una continua ricerca di efficienza.

In particolare fondamentale è concentrarsi sul flusso delle decisioni, rispetto al quale è essenziale un'attenzione al processo.

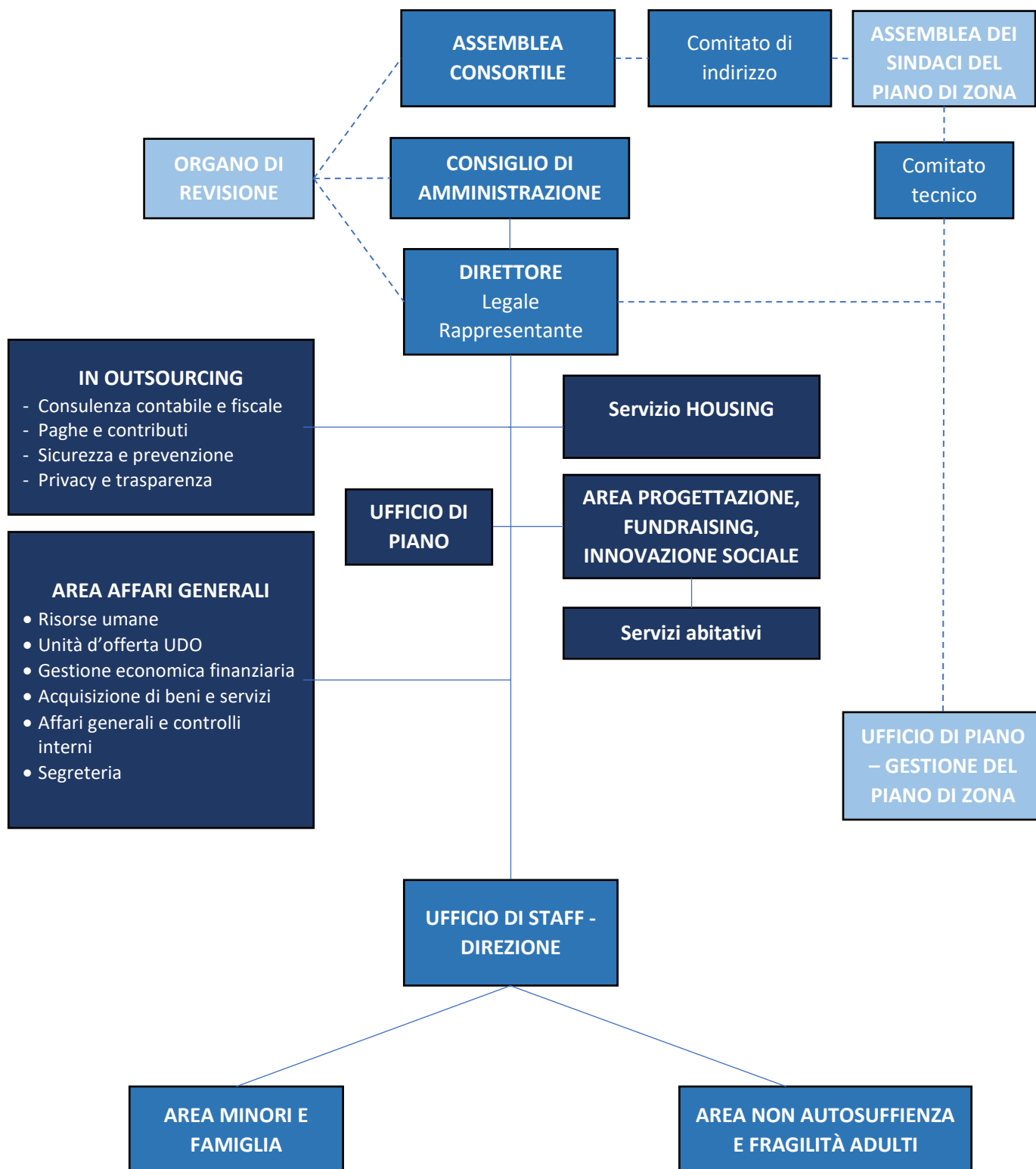
Si tratta cioè di coniugare armonicamente e intenzionalmente quattro dimensioni:

- *le scelte politiche (indirizzo politico),*
- *la sostenibilità economica (strategie economiche),*
- *la gestione organizzativa (competenze organizzative),*
- *la visione tecnica operativa (competenze tecnico-sociali).*

È quindi fondamentale generare un processo virtuoso circolare tra la rappresentazione dei problemi (che sono attenzionati ed evidenziati principalmente dal livello tecnico) e le decisioni strategiche che sono di pertinenza della dimensione politica.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



L'organizzazione aziendale è improntata al potenziamento della territorialità, all'erogazione decentrata e ad un approccio dinamico dei servizi, e prevede una suddivisione in 4 AREE di riferimento:



- *Area Affari Generali*
- *Area Minori e Famiglia*
- *Area Non autosufficienza e Fragilità adulti*
- *Area Progettazione, Fundraising e Innovazione sociale e servizi abitativi.*

Con l'assunzione del ruolo di Ente Capofila del Piano di zona 2021-2023, ed in prospettiva di un importante ruolo nella progettazione dei servizi sociali riconosciuto anche dal Ministero attraverso la candidatura degli ambiti all'Avviso Pubblico 1/2022 di proposte di intervento nell'ambito del PNRR, è stato strutturato nel 2022 l'Ufficio di Piano all'interno dell'Azienda, con un dipendente appositamente dedicato; tale scelta viene ribadita anche per l'anno 2026.

Con la gestione diretta delle strutture Housing del territorio, realizzate attraverso i fondi PNRR, a far tempo dal 2026 viene creato il servizio Housing all'interno dell'Azienda con tre operatori appositamente dedicati (2 Educatori professionali e un'Assistente sociale)

Sub - Ambiti

Oltre alla divisione in aree, sono stati definiti Sub ambiti di riferimento, costituiti dall'aggregazione di più Comuni.

Ogni Sub-ambito svolge una funzione di analisi del bisogno territoriale, di integrazione delle unità di offerta e delle funzioni sociali svolte, di promozione della partecipazione locale degli stakeholder e dei cittadini, di promozione di spazi di co-progettazione territoriale, di integrazione delle risorse e delle competenze. Inoltre, i Sub – ambiti promuovono l'attivazione di gruppi di lavoro degli operatori del servizio sociale professionale per analizzare il bisogno e le risorse del territorio, coordinare e integrare lo sviluppo dei servizi di welfare, promuovere l'accesso ai servizi, sviluppare collaborazioni tra i vari soggetti locali.

Ufficio di Staff

L'ufficio di Staff, costituito dal Direttore, dai Coordinatori e dai Responsabili Area Progettazione e dell'Ufficio di Piano, si riunisce periodicamente ed è un contesto di confronto, di pianificazione e programmazione nonché di sviluppo di strategie di gestione delle attività e delle risorse umane e strumentali.

La dimensione organizzativa è la pietra angolare sulla quale costruire la gestione di servizi di qualità e evidentemente non è indipendente dal modello di produzione dei servizi scelto: la scelta di organizzare per aree tecniche omogenee è strettamente funzionale alla costruzione di un sistema a rete in cui i servizi interni alle aree siano connessi e interdipendenti, in omaggio al principio dell'unitarietà della persona.



4. ATTIVITÀ E SERVIZI DEMANDATI ALL'AZIENDA

Si rinvia all'allegato contratto di servizio.

5. IL RAPPORTO CON I CITTADINI

L'Azienda assicura il massimo impegno per garantire chiarezza, tempestività e facilità di accesso alle informazioni sulle prestazioni e sui servizi erogati e relativi standard.

Gli strumenti messi a disposizione per facilitare la comunicazione con i cittadini e i diversi stakeholder sono i seguenti:

- sito internet aziendale, accessibile dall'indirizzo www.aziendasocialis.it, nel quale troveranno spazio tutte le pubblicazioni obbligatorie per legge (sezione Amministrazione Trasparente);
- materiale informativo elaborato per alcuni servizi, o per particolari iniziative di sensibilizzazione (es. volantini, locandine, ecc.);
- incontri pubblici con la cittadinanza per illustrare i contenuti dei servizi e delle attività aziendali;
- Carta dei servizi, che declina tutte le informazioni concernenti le modalità di accesso e di erogazione dei servizi forniti e dei loro standard di qualità, disponibile anche in formato digitale sul sito web dell'Azienda e sui portali dei Comuni, con la possibilità di scaricare e compilare la modulistica di accesso ai servizi;
- il servizio Socialis WhATSapp Broadcast che permette di ricevere notizie ed avvisi direttamente sul proprio telefono;
- il modulo di inoltro di segnalazioni e suggerimenti presenti sul sito web dell'Azienda.

Nell'elaborazione dei diversi strumenti l'Azienda presta particolare attenzione alle relazioni che si instaurano o si possono instaurare con i cittadini/utenti; questi ultimi, infatti, con la presentazione di reclami, osservazioni e suggerimenti nonché con la partecipazione alle indagini sul grado di soddisfazione (customer satisfaction), aiutano l'Azienda a comprendere meglio le esigenze ed i bisogni del territorio ed a riprogettare il sistema di erogazione dei servizi.

La funzione della comunicazione, si orienta verso molteplici obiettivi:

- Diffondere la conoscenza di Socialis la sua identità e la sua mission e, contestualmente, le scelte di indirizzo dei Comuni soci di cui è espressione e strumento
- Consolidare l'immagine di Socialis come player autorevole nel panorama della gestione e nello sviluppo dei servizi alla persona
- Garantire l'adempimento di obblighi normativi in tema di trasparenza e accountability
- Dare visibilità ai Progetti in corso e alle partnership, per sfruttarne al meglio le potenzialità



- Raccogliere e ricevere feedback per un continuo miglioramento dei servizi e della capacità di risposta ai bisogni
- Coordinare eventi rivolti alla cittadinanza e organizzare iniziative istituzionali
- Ideare e curare campagne di sensibilizzazione o di comunicazione relative a nuovi servizi o progetti
- Aumentare il senso di appartenenza all'interno dell'azienda
- Valorizzare le professionalità e le comunità di lavoro presenti in azienda, dando loro visibilità e promuovendo momenti di aggiornamento e di formazione interna
- Migliorare i flussi di comunicazione e informazione interni all'azienda
- Divulgare le sperimentazioni intraprese, le best practice adottate e gli apprendimenti maturati

6. IL FUND RAISING PROGETTUALE

L'attenzione alla società e ai suoi cambiamenti, fragilità e vulnerabilità ha condotto da sempre l'azienda a orientare lo sguardo alla sperimentazione e all'innovazione di servizi e di sistemi nella logica di affrontare i problemi emergenti e cercare di rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini; questa tendenza all'innovazione è stata sempre sostenuta dalla scelta strategica di avere un luogo stabile di progettazione con uno sguardo orientato anche alla ricerca di risorse economiche per sostenere le sperimentazioni.

La ricerca di fonti di finanziamento esterne ai tradizionali fondi relativi al comparto dei servizi sociali ha assunto importanza progressivamente crescente in questi anni di attività. Tali risorse, costituiscono un'opportunità concreta di investire in termini di innovazione e sviluppo di nuovi servizi; di fatto negli anni trascorsi tutte le innovazioni di servizio e le sperimentazioni attuate da Socialis sono state sostenute senza gravare sui Comuni ma esclusivamente attraverso la finanza di progetto; ovviamente tutte le risorse derivanti da questa forma di fundraising sono destinate ad attività e servizi a favore dei cittadini dei comuni sempre secondo gli indirizzi definiti dal Comitato di indirizzo. L'anno 2026 si presenta con 15 progetti attivi, rappresentati nella tabella seguente:

Area	Titolo /Progetto	Bando	Importo	Capofila	Note	Stato / Anno Avvio
Progetti	InLav – Integrazione Lavoro Lombardia	DDUO n 20375 del 19/12/2023 di Regione Lombardia	150.030,60,	Azienda Socialis	Partner: Coop. Lule Onlus partner	Avviato il 01/01/2025. In chiusura entro 30 giugno 2026
Progetti	In-contrasto – insieme contro l'Azzardo	Avviso per la presentazione di proposte progettuali per aumentare la copertura	Contributo di 56.500 €, e cofinanziamento di 10.000 €.	Azienda Socialis	Partner: ASST Mantova, Ass. San Lorenzo,	Avviato il 1/07/2025. Termina il 14/05/2027



		territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli Ambiti Territoriali Sociali o dal terzo settore, in partnership con soggetti della rete territoriale ai sensi del piano GAP 2025-2026 dell'ATS Val Padana			Ass. San Benedetto	
Progetti	A Tutto Sprint!	SPRINT! Lombardia insieme	Finanziamento € 140.000. Cofinanziamento € 35.000	Azienda Socialis	Partner: Alce nero, @mici.net, Zerobeat, Simpatia	Avviato il 6/12/2024. Termina il 5 dicembre 2026
PNRR	"Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini"	PNRR M5C2 Inv. 1.1.1	Finanziamento di 211.500 €. Di cui per Socialis € 75.560	Azienda Speciale Consortil e Oglio Po		Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026
PNRR	"Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani"	PNRR M5C2 Inv. 1.1.2	Finanziamento di 2.460.000 €. Di cui per Azienda Socialis € 1.710.000	Azienda Socialis	Partner: Azienda Speciale Destra Secchia Proprietà immobile: Comune di San Benedetto Po	Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026
PNRR	"Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale"	PNRR M5C2 Inv. 1.1.3	Finanziamento di 330.000 €. Di cui per Azienda Socialis € 126.644,79	Azienda Socialis	Partner: Azienda Speciale Consortile Oglio Po, Croce Verde	Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026
PNRR	"Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali"	PNRR M5C2 Inv. 1.1.4	Finanziamento di 210.000 €. Di cui per Azienda Socialis € 105.000	Azienda Socialis	Partner: Consorzio CoProSol	Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026



PNRR	"Percorsi di autonomia delle persone con disabilità"	PNRR M5C2 Inv. 1.2	Finanziamento di 715.000 €	Azienda Socialis	Partner: Coop. Simpatría, Il Ponte, Papa Giovanni XXIII	Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026
PNRR	"Housing temporaneo e Stazioni di posta"	PNRR M5C2 Inv. 1.3.1	Finanziamento di 710.000 €	Azienda Socialis	Abramo Onlus, Papa Giovanni XXIII Proprietà immobili: Comune di Suzzara e Comune di Gonzaga	Avviato a maggio 2023. Termina il 30 giugno 2026
Prevenzione-Minori	Dire, Fare, Educare	Fondazione Montecchi	€ 150.000,00	Azienda Socialis	Affidamento A Coop. Simpatría	Ottobre 2024/ Giugno 2027
Prevenzione – Famiglie	Un luogo per tutte le famiglie	ATS Valpadana	€ 70.000,00	Azienda Socialis	Partner i Comuni dell'ambito	Settembre 2025 – Giugno 2026
Attivazione NEET	Social Neetwork	Fond. Cariplo e Regione Lombardia	€ 749.250,00	Coop. Papa Giovanni XXIII	Partner: asc Socialis - asc oglio po – asc destra sechia-ifo- il ponte-simpatría-mestieri-formart	Marzo 2026 – Settembre 2028
Inclusione lavorativa Persone fragili	Azioni di rete per il lavoro	Provincia di Mantova	€ 42.300,00	Asc Oglio Po	Enti accreditati al lavoro	Giugno 2025 – Dicembre 2026
Inclusione lavorativa Persone disabili	Bando inclusione socio lavorativa	Regione Lombardia	€ 376.000,00	Azienda Socialis	Asc oglio po – Papa Giovanni XXIII – energieha impresa sociale	Aprile 2026 – Aprile 2029
Inclusione lavorativa persone disabili	Dote disabili	Provincia di Mantova	Dipende dalle risorse a disposizione dalla Provincia	Azienda Socialis	Asc oglio po e Papa Giovanni XXIII	Quattro tavoli all'anno



7. AMBITI DI INTERVENTO: DESCRIZIONE, INDICATORI, OBIETTIVI 2026

Obiettivi strategici trasversali

Il 2026 si presenta certamente come un momento di consolidamento e osservazione rispetto alle nuove gestioni di servizi ed attività avviate nel corso del 2024 e 2025; gli elementi principali dello sviluppo gestionale sono dunque:

1. Consolidamento del PUA (Punto Unico di Accesso): percorso di sperimentazione di un modello di presa in carico e intervento integrata in partnership con ASST Mantova e che vede due operatori (assistenti sociali) di azienda Socialis, oltre al personale sanitario presente presso le Case di Comunità. Il Pua rappresenta la nuova porta di accesso e presa in carico dei servizi rivolti a persone fragili e offrirà, ove necessario, una presa in carico sociosanitaria integrata fin dal momento del primo accesso: gli utenti possono ottenere, orientamento e supporto, valutazione multidimensionale, presa in carico, costruzione di un progetto individualizzato, e o attivazione degli interventi con riferimento alle unità di offerta socio assistenziali, socio sanitarie e sanitarie. Ciò comporta una progressiva riorganizzazione dei servizi centrata sul rafforzamento che si propone l'integrazione tra i servizi sociali e socio-sanitari per offrire ai cittadini un'assistenza più completa e coordinata.

2. Chiusura dei progetti PNRR assegnati a Socialis: sono stati attivati nel corso del 2023 e tutti in corso di realizzazione, a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con il Ministero a valere sulla missione 5, come evidenziati nella tabella di cui al paragrafo precedente.

In particolare, qui di seguito si evidenziano quelli che hanno comportato una ristrutturazione e messa a disposizione di immobili:

- **Area anziani** - Servizi domiciliari integrati anziani, in partnership con l'azienda Destra Secchia ed il Comune di San Benedetto Po per un importo complessivo di € 2.460.000,00 il progetto comprende: la ristrutturazione di mini appartamenti per anziani e installazione di apparecchiature domotiche in abitazioni private con servizi di assistenza domiciliare.

- **Area disabili** - Inclusione e vita autonoma, gli interventi, tutti attivati nel corso del 2023, comportano la definizione del progetto di vita delle persone, percorsi lavorativi e percorsi di autonomia abitativa nonché interventi di domotizzazione alloggi: nel 2025 sono stati realizzati i lavori presso gli alloggi di Coop. Simpatia e di Coop. Il ponte e si è iniziato ad attuare le prime sperimentazioni di interventi di autonomia abitativa. Il progetto ha un valore di € 715.000 comprensivo di interventi di domotizzazione alloggi; sono in carico 12 disabili (come da obiettivo fissato) per cui si è provveduto a progettazione multidimensionale a percorso di tirocinio lavorativo e sperimentazione di residenzialità autonoma presso i due gruppi appartamenti del progetto.



- **Housing first** - gli interventi, tutti terminati, consistono in lavori di manutenzione degli alloggi e servizi di housing; i lavori sono stati realizzati nel 2024, nel 2025 e primi mesi del 2026 e hanno riguardato i seguenti alloggi:

- 3 appartamenti di Via Lenin, Suzzara
- 4 appartamenti a Bondeno di Gonzaga
- 6 appartamenti in via Cavour, Suzzara

Il progetto ha un valore di € 710.000 comprensivo di servizi di housing e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di alloggi. A partire dal 2026, la gestione dell'housing è demandata direttamente ad Azienda Socialis che provvederà alla presa in carico attraverso propri operatori.

3. Attivazione degli interventi previsti dal D. Lgs 62/24 e cioè, definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato: Il decreto ridefinisce il concetto di disabilità in chiave di diritti umani, introducendo un unico sistema di valutazione e promuovendo un approccio personalizzato centrato sul progetto di vita; l'entrata in vigore per la provincia di Mantova è stata fissata nel 1 marzo 2026. Il progetto di vita personalizzato costituisce un diritto esigibile e le relative attribuzioni e competenze attuative sono assegnate agli ambiti territoriali sociali (ATS). Le domande saranno presentate direttamente dai cittadini ad Inps che le trasmetterà agli ambiti per l'attuazione, secondo un percorso amministrativo e tecnico assimilabile a quella del rilascio dell'invalidità.;

Si presume che in relazione caratteristica che assume il Progetto di Vita potrà esserci un significativo incremento delle domande che dovrà essere attentamente monitorato. L'attivazione del processo avverrà con il coordinamento di ATS Valpadana e in collaborazione con ASST Mantova.

Obiettivi strategici per aree

AREA AFFARI GENERALI

L'Area Affari Generali si occupa di tutte quelle attività trasversali che riguardano il supporto alla governance interna ed esterna e che svolge una funzione di raccordo e coordinamento delle attività aziendali di rilevanza generale o istituzionale e comprende:

- *Affari generali e controlli interni;*
- *Gestione economica e finanziaria;*
- *Risorse Umane;*
- *Unità d'offerta (UDO)*
- *Acquisizione di beni e servizi*



Si precisa, che trattandosi, per la maggior parte, di servizi trasversali all'attività istituzionale, il budget attribuito ad ogni singolo servizio trova poi collocazione, all'interno del Budget economico nelle singole Aree (Minori e Famiglia, Non Autosufficienza), in aggiunta alle spese di carattere generale dell'Azienda (es. Revisore dei Conti.)

Affari Generali e controlli interni

Il servizio svolge funzioni di segreteria e di supporto per la governance aziendale (Assemblea consortile, Consiglio di amministrazione, Direttore), al fine di assicurare agli organi istituzionali e ai loro componenti la collaborazione necessaria per lo svolgimento delle attività.

Svolge attività di segreteria anche per i diversi ambiti aziendali. Fanno capo al servizio, inoltre la gestione del protocollo e la gestione del front-office.

1. Rendicontazioni delle progettazioni delle diverse Aree e del PNRR

<i>Responsabile</i>	Direttore
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Predisposizione rendicontazioni sotto il profilo amministrativo, economico/contabile a supporto delle progettazioni delle diverse Aree e del PNRR
<i>Risultato atteso</i>	Evasione obbligo rendicontativo nei tempi richiesti dall'Ente Erogante
<i>Ambiti coinvolti</i>	Amministrazione e aree interessate dalle progettazioni
<i>Attività</i>	Raccolta documenti Verifica conformità documentazione Caricamento documentazione amministrativo contabile in apposite piattaforme Monitoraggio in itinere delle spese sostenute
<i>Indicatori</i>	n. rendicontazioni approntate n. rendicontazioni chiuse

Gestione economica – finanziaria

Il servizio svolge le funzioni di gestione economico – finanziaria (fatture, pagamenti, ecc..) dell'Azienda e di supporto alla programmazione in fase di predisposizione, variazione e consuntivazione del bilancio. L'azienda si avvale della collaborazione di uno studio di consulenza contabile per l'elaborazione della contabilità che integra e completa il lavoro fatto dagli uffici.

2. Gestione interna della contabilità aziendale

<i>Responsabile</i>	Direttore
---------------------	-----------



<i>Dettaglio obiettivo</i>	Approntamento sistema di gestione della contabilità attraverso un passaggio progressivo di processi all'interno dell'azienda.
<i>Risultato atteso</i>	Diminuzione processi esternalizzati di gestione della contabilità
<i>Ambiti coinvolti</i>	Ambito Amministrazione
<i>Attività</i>	Formazione Avvio programma aziendale di contabilità
<i>Indicatori</i>	n. processi internalizzati
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

Risorse Umane

Il servizio Risorse Umane cura tutte quelle attività, direttamente o indirettamente, connesse alla gestione delle risorse umane, compresa la gestione dell'attività formativa.

L'Azienda si avvale della collaborazione di uno studio di consulenza del lavoro esterno per l'elaborazione degli stipendi e i restanti adempimenti connessi.

3. Consolidamento del Welfare aziendale

<i>Responsabile</i>	Direttore
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Mantenimento sistema di valorizzazione del personale attraverso buoni acquisto/rimborso oneri sostenuti all'interno del welfare aziendale
<i>Risultato atteso</i>	Fidelizzazione e valorizzazione del personale
<i>Ambiti coinvolti</i>	Ambito Amministrazione
<i>Attività</i>	Contrattazione con Rappresentanti sindacali Questionario di benessere organizzativo Acquisto titoli per dipendenti
<i>Indicatori</i>	n. dipendenti a favore della misura
<i>Tempistica</i>	Entro luglio 2026

Unità d'offerta

Il Servizio Gestione Unità d'Offerta coordina, ad integrazione di quanto di competenza dei Comuni consorziati, le istruttorie relative al funzionamento ed all'accreditamento delle unità di offerta sociali.

Nello specifico il servizio gestisce le Comunicazioni preventive per l'esercizio (C.P.E.) delle unità d'offerta attive o attivabili sul territorio, nel rispetto dei criteri e delle procedure definite dalla normativa Regionale, ed assiste i Comuni nei procedimenti amministrativi connessi all'esercizio della funzione.



La C.P.E., che sostituisce l'autorizzazione al funzionamento prevista dalla Legge Regionale 1/1986 ed abrogata dalla L.R. 3/2008, è l'atto indispensabile per l'esercizio dell'unità d'offerta che avvia l'attività di controllo e vigilanza da parte dell'ATS.

Con DGR n. 4795 del 28/07/2025 Regione Lombardia ha riformato il processo di messa in esercizio e accreditamento delle UDO sociali, prevedendo l'introduzione di un ruolo significativo per i SUAP Comunali e un lavoro successivo degli Uffici di Piano che si occupano del monitoraggio e dall'aggiornamento del portale regionale AFAM. Anche quest'ultimo è stato modificato, ampliandone la portata informativa e strutturando maggiormente i dati richiesti per ogni Unità d'Offerta presente. L'inserimento di questi diventa necessario per l'attribuzione del codice univoco CUDES, necessario per le attività di vigilanza svolte da ATS. A fronte di questi cambiamenti, ancora in corso e che richiedono vari livelli di mediazione e confronto a livello sovracomunale, provinciale, di ATS e regionale, è richiesto a tutti gli Ambiti Territoriali di verificare e aggiornare in modo completo quanto inserito nel portale AFAM

4. Monitoraggio e implementazione della piattaforma regionale delle UDO

<i>Responsabile</i>	Carlo Soregotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Definizione del percorso di registrazione e accreditamento delle Unità d'Offerta Sociale, con sistematizzazione dell'archivio informativo presente su AFAM. Svolgimento delle istruttorie relative al funzionamento e all'accREDITamento delle UDO in collaborazione con gli sportelli SUAP dei Comuni dell'Ambito, dei Comuni stessi, dell'ATS Val Padana. Per unità d'offerta sociali si intendono: - Servizi per minori: Asilo Nido, Micro Nido, Centro Prima Infanzia, Nido famiglia, Centro per l'aggregazione giovanile, Comunità Educativa, Comunità Familiare, Comunità Educativa Genitore Figli, Alloggi per Autonomia di Tipo Educativo, Alloggi per l'Autonomia Genitore Figli, Comunità Educativa Diurna, Centri Educativi Diurni; - Servizi per disabili: Comunità alloggio, Centro Socio-Educativo, Servizio Formazione all'Autonomia, Comunità di Accoglienza Residenziale; - Servizi per Anziani: Centro Diurno e Alloggio protetto; - UDO sperimentali
<i>Risultato atteso</i>	Elenco aggiornato e completo
<i>Ambiti coinvolti</i>	Ambito Amministrazione e altri ambiti aziendali
<i>Attività</i>	Gestione flusso informativo con Regione Lombardia
<i>Indicatori</i>	n. flussi caricati
<i>Tempistica</i>	Entro i tempi fissati da Regione Lombardia – ad oggi 30/09/2026



AREA MINORI E FAMIGLIA

L'Area si occupa di tutte quelle attività e servizi di prevenzione e di supporto ai nuclei famigliari con figli minori. Le funzioni svolte dall'Azienda, tramite le Sedi Operative Territoriali possono essere descritte in sintesi:

- prestazioni di orientamento e supporto sociale ed economico alle famiglie;
- presa in carico socio-psico-educativa delle famiglie con minori
- prestazioni di supporto educativo domiciliare e territoriale ai minori;
- indagini e verifiche sociali sulle famiglie e azioni di sostegno rivolte alle stesse;
- interventi per minori soggetti a provvedimenti civili, amministrativi, compresi gli interventi di assistenza ed accoglienza in comunità o affido familiare dei minori, a seguito di provvedimento civile o amministrativo.
- Organizzazione dei servizi a favore della disabilità) servizi di educativa scolastica, trasporti, secondo le varie tipologie presenti (centri diurni, istituto Casa del Sole), servizi di educativa domiciliare.

5. Protocollo provinciale con gli avvocati di famiglia

<i>Responsabile</i>	Sara Facchinetti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Migliorare la collaborazione con i legali e i Giudici del Tribunale Ordinario
<i>Risultato atteso</i>	• Scrittura del protocollo provinciale tra i Servizi di Tutela Minori della Provincia di Mantova, l'ordine degli avvocati di Famiglia e il Tribunale ordinario; • Miglioramento della collaborazione tra questi enti all'interno del provvedimento civile di separazione;
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direttore, Area Minori e Famiglia, Associazioni degli avvocati di Famiglia, Tribunale ordinario di Mantova (sez. civile) servizi specialistici di ASST
<i>Attività</i>	Incontri con i giudici del T.O di Mantova; incontri con le Associazioni dei legali di famiglia; Incontri con ASST e ATS; lettura di documenti similari su altri territori, stesura di una bozza del protocollo; eventuale sottoscrizione
<i>Indicatori</i>	<i>n. incontri con i servizi di Tutela della Provincia</i> <i>n. incontri con gli avvocati</i> <i>n. incontri con il Tribunale ordinario;</i> <i>scrittura della bozza di protocollo</i> <i>sottoscrizione del documento</i>
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

6 Attivazione degli interventi previsti dal D. Lgs 62/24

<i>Responsabile</i>	Sara Facchinetti
---------------------	------------------



<i>Dettaglio obiettivo</i>	Miglioramento della presa in carico integrata del minore disabile a fronte della normativa e della sperimentazione che interessa la provincia di Mantova. Miglioramento della prassi operativa relativa al procedimento amministrativo del Progetto di Vita nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa; Integrazione sociosanitaria attraverso le UVMD coordinate dal PUA.
<i>Risultato atteso</i>	Gestione integrata della presa in carico del minore disabile; Condivisione di prassi operative per la elaborazione del progetto di vita nel rispetto dei tempi;
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area Minori e Famiglia, ASST, PUA
<i>Attività</i>	Condivisione delle procedure concordate a livello provinciale; gestione della presa in carico integrata; elaborazione del progetto di Vita per le famiglie richiedenti
<i>Indicatori</i>	<i>N. progetti di Vita elaborati;</i> <i>n. UVMD;</i> <i>Sottoscrizione delle procedure provinciali</i>
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

7. Violenza di genere

<i>Responsabile</i>	Sara Facchinetti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Miglioramento della presa in carico della donna vittima di violenza e dei suoi figli minori in maniera integrata con i servizi sanitari e con la rete antiviolenza
<i>Risultato atteso</i>	Gestione coordinata delle prese in carico relative a situazioni di violenza di genere
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area Minori e Famiglia, rete antiviolenza, ASST
<i>Attività</i>	Formazione e supervisione integrata con i servizi di ASST; possibile elaborazione di prassi territoriali
<i>Indicatori</i>	<i>N. presenze agli incontri di formazione e ai percorsi di supervisione</i>
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

AREA NON AUTOSUFFICIENZA E FRAGILITÀ ADULTA

Rientrano **nell'Area non Autosufficienza** i seguenti servizi:

- Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare e pasti a domicilio
- Coordinamento con strutture sanitarie per dimissioni protette



- Attivazione di servizi di telesoccorso e di trasporto sociale
- Ricoveri in strutture residenziali (RSA) o accesso ai Centri Diurni per anziani
- Gestione sportello assistenti famigliari
- Attivazione di progetti socioeducativi per disabili adulti (fonti di finanziamento da leggi nazionali e/o regionali)
- Utilizzo del Fondo Nazionale per la Non autosufficienza
- Inserimento c/o servizi territoriali per disabili (CSE/CDD/SFA)
- Inserimenti lavorativi per disabili (tirocini e doti lavoro disabili)
- Misure di contrasto alla povertà (reddito di cittadinanza, contributi economici)
- Definizione di Progetti di vita personalizzati e partecipati per persone con disabilità attraverso l'azione del Centro per la Vita Indipendente

Rientrano nell'area **Fragilità adulti** soggetti in condizioni di fragilità personale causate da situazioni di precarietà ed instabilità che caratterizzano il contesto attuale, e sono spesso conseguenza di perdita del lavoro, di gravi conflittualità nell'ambito familiare, di percorsi di vita che sfociano in comportamenti penalmente rilevanti, di difficoltà ad integrarsi in un contesto culturale diverso da quello da cui si proviene, o di incapacità di provvedere efficacemente a sé stessi, a vari livelli.

Le attività fondamentali sono rivolte alla creazione di una rete dei servizi per le persone adulte (senza fissa dimora, carcerati ed ex carcerati, dipendenze, salute mentale, nuove povertà) in stretta collaborazione con i soggetti del terzo settore.

8. Monitoraggio attività e funzionamento PUA

<i>Responsabile</i>	Rosanna Maramotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Monitoraggio processi di presa in carico unitaria dell'utenza- attraverso il PUA con particolare riguardo ai percorsi di dimissione protetta da presidi ospedalieri o di riabilitazione. Attività di Valutazione multidimensionale integrata finalizzata alla definizione dei Progetti di Vita a favore delle persone con disabilità in attuazione della sperimentazione D.Lgs n. 62/2024
<i>Risultato atteso</i>	Miglioramento dei servizi resi attraverso una presa in carico delle persone fragili con i servizi sanitari Funzionamento della UVM (unità di valutazione multidimensionale)
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area Non Autosufficienza, Operatori sanitari
<i>Attività</i>	Monitoraggio e valutazione attività PUA Convocazione della UVM
<i>Indicatori</i>	N. utenti presi in carico in modo integrato (dimissioni protette) N. UVM realizzate
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026



9. Presa in carico integrata

<i>Responsabile</i>	Rosanna Maramotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Prosecuzione e perfezionamento della presa in carico integrata con i servizi sanitari delle persone adulte fragili
<i>Risultato atteso</i>	Miglioramento dei servizi resi attraverso una presa in carico delle persone adulte fragili con i servizi sanitari con particolare focus a persone con disabilità psichica senza rete familiare
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area Non Autosufficienza, Operatori sanitari
<i>Attività</i>	Costituzione di gruppo di lavoro Socialis/CPS
<i>Indicatori</i>	N. incontri del gruppo di lavoro Elaborazione progettualità di housing o co-housing Elaborazione di progetti di socializzazione sul territorio
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

10. Centro per la vita indipendente

<i>Responsabile</i>	Rosanna Maramotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Attivazione e implementazione funzionamento del Centro per la Vita indipendente in collaborazione con la rete dei partner sia istituzionali (Ambito di Ostiglia) sia del terzo settore
<i>Risultato atteso</i>	Orientamento, supporto e accompagnamento alle persone con disabilità per la costruzione di progetti di vita; Diffusione della cultura inclusiva
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, area non autosufficienza, partner del terzo settore
<i>Attività</i>	Monitoraggio azioni e consulenze
<i>Indicatori</i>	<i>n. eventi di sensibilizzazione della comunità</i> <i>n. consulenze a persone con disabilità/famigliari/servizi</i>
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

11. Attivazione degli interventi previsti dal D. Lgs 62/24

<i>Responsabile</i>	Rosanna Maramotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Attivazione e gestione di progetti di vita ai sensi del D.lgs n. 62/2024
<i>Risultato atteso</i>	Redazione di progetti di vita previsti dalla sperimentazione sulla provincia di Mantova
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area non autosufficienza, ASST, Pua
<i>Attività</i>	Gestione della procedura con rispetto dei termini previsti dalla normativa



<i>Indicatori</i>	<i>n. progetti di vita redatti</i> <i>n. progetti di vita coordinati</i>
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

AREA PROGETTAZIONE, FUNDRAISING, INNOVAZIONE SOCIALE E SERVIZI ABITATIVI

L'area si occupa della progettazione e della gestione di interventi e/o servizi, sperimentazioni e non, dell'adesione ai bandi regionali, provinciali e Fondazioni private (es. Fondazione Cariplo) mettendo in campo anche azioni di comunicazione e di fundraising.

Afferiscono all'area i servizi abitativi e le attività connesse a misure Regionali rispetto al tema "Casa"

12. Progetto: SPRINT LOMBARDIA INSIEME

<i>Responsabile</i>	Carlo Soregotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Realizzazione progetto Sprint Lombardia, in collaborazione con i Comuni e il terzo settore, finalizzato: alla creazione di reti di welfare di iniziativa che rafforzino a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per essere più vicini alle famiglie; Implementazione delle opportunità di conciliazione famiglia lavoro per tutte le famiglie; Favorire l'accessibilità e l'inclusività di tutti i minori con particolare attenzione a quelli disabili e/o in condizione di povertà e fragilità; Accrescere le opportunità di promozione della socialità e più in generale del benessere fisico, psicologico e sociale dei minori anche attraverso la promozione di interventi di prevenzione dei comportamenti a rischio; Creazione di una offerta diversificata dei servizi ordinari; - Creazione di una offerta diffusa su tutto il territorio regionale con particolare attenzione ai territori dei piccoli comuni; Contrastare la povertà educativa e prevenire la trasmissione della povertà accrescendo le opportunità di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali dei minori; Favorire le opportunità di scambio intergenerazionale minori anziani.
<i>Risultato atteso</i>	Organizzazione delle attività nei Comuni
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Area Minori e famiglia, Terzo settore, Istituzioni scolastiche
<i>Attività</i>	Svolgimento attività Monitoraggio Rendicontazione
<i>Indicatori</i>	N. attività realizzate/rendicontate % attività realizzate rispetto alle programmate
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026



13. Bando verso l'inclusione attiva e integrazione socio lavorativa disabili 2

<i>Responsabile</i>	Cristina Ronconi
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Obiettivo utile a sostenere la realizzazione di interventi di inclusione attiva volti a rendere accessibile e continuativa la dimensione del lavoro nell'ambito dei progetti di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità.
<i>Risultato atteso</i>	<i>Messa a sistema Servizi Inserimenti Lavorativi per persone con disabilità e implementazione rete con attori del territorio</i>
<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Partner di progetto, Terzo settore, Tutte le aree
<i>Attività</i>	Sviluppo attività previste da progetto
<i>Indicatori</i>	N. incontri n. attività progettuali svolte n. inserimenti
<i>Tempistica</i>	Entro il 20/04/2029

14. Progetto: "Centro per la famiglia"

<i>Responsabile</i>	Cristina Ronconi
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Realizzazione del progetto "Centri per la famiglia" intesi come luoghi di partecipazione e di costruzione e rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione, dove i cittadini e le famiglie diventano interlocutori delle istituzioni, non solo nella fase di co-progettazione dei servizi, ma anche successivamente, nella gestione di attività complementari e integrate con i servizi socioassistenziali territoriali. Finalità: promuovere la creazione di reti con enti, istituzioni, associazioni di volontariato, singoli cittadini al fine di costruire progetti e programmi rivolti al vivere quotidiano delle famiglie.
<i>Risultato atteso</i>	Attuazione del progetto regionale in corso e nuova progettualità prevista nel 2026
<i>Ambiti coinvolti</i>	Istituzioni, Terzo settore, Direzione, associazioni
<i>Attività</i>	Elaborazione Progetto, attività di sensibilizzazione, attivazione delle azioni progettuali
<i>Indicatori</i>	n. 12 azioni progettuali realizzate
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026 o altro termine previsto da Regione Lombardia

15. Contratto di sponsorizzazione

<i>Responsabile</i>	<i>Cristina Ronconi</i>
<i>Dettaglio obiettivo</i>	La convenzione ex art. 14 del Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” è uno strumento di politica attiva del lavoro, che consente alle aziende di assolvere agli obblighi previsti dalla L. 68/99 attraverso la collaborazione con cooperative sociali e permette l’inserimento lavorativo delle persone con disabilità che presentano particolari difficoltà di integrazione nel mondo del lavoro. La sopracitata norma prevede che i servizi competenti e le parti sociali possano definire convenzioni quadro su base provinciale, aventi ad oggetto il conferimento di commesse di lavoro alle cooperative sociali medesime da parte delle imprese associate o aderenti. Nell’ambito di tali convenzioni, le assunzioni effettuate dalle cooperative sociali possono essere computate dall’azienda committente in assolvimento degli obblighi occupazionali previsti dalla Legge 68/99.
<i>Risultato atteso</i>	<i>Attuazione del contratto di sponsorizzazione in Azienda Socialis</i>
<i>Ambiti coinvolti</i>	<i>Istituzioni, Terzo settore, aziende, Provincia di Mantova</i>
<i>Attività</i>	Elaborazione Progetto, attività di sensibilizzazione, attivazione delle azioni progettuali
<i>Indicatori</i>	n. contratti riattivati
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2026

16. Progetto: “INLAV Lombardia – INtegrazione LAVoro Lombardia”

<i>Responsabile</i>	<i>Carlo Soregotti</i>
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Il progetto sperimentale INLAV sul territorio di ambito è volto a favorire l’emersione del lavoro irregolare e promuovere l’inclusione socio-lavorativa delle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, intercettando e coinvolgendo un target specifico di destinatari, cittadini di paesi terzi che risiedono regolarmente in Lombardia. Le potenzialità che tale sperimentazione offre a tutti i soggetti coinvolti possono essere così declinate: affinamento della capacità di analisi e della conoscenza territoriale anche con riferimento ai rapporti esistenti tra comunità sociali e segmenti produttivi, progettazione delle modalità di presa in carico di situazioni di precarietà e vulnerabilità socio-lavorativa, nuove strategie di formulazione del servizio tramite avvicinamento fisico e conoscitivo alle popolazioni che abitano il territorio in modi complessi e tra



	loro diversificati, percorsi di promozione e condivisione della cultura della legalità, potenziamento di reti e relazioni territoriali focalizzate sul tema del contrasto alle forme di sfruttamento lavorativo e di irregolarità che provocano storture con riflessi negativi sull'intero mercato del lavoro e che condizionano in particolare le esperienze di vita dei lavoratori.
<i>Risultato atteso</i>	Attuazione del progetto regionale
<i>Ambiti coinvolti</i>	Istituzioni, Terzo settore, Direzione, associazioni
<i>Attività</i>	Elaborazione progetto, attività di sensibilizzazione, attivazione delle azioni progettuali
<i>Indicatori</i>	n. azioni progettuali realizzate
<i>Tempistica</i>	Entro il 30/06/2026 o altro termine previsto da Regione Lombardia

PIANO DI ZONA E GESTIONE MISURE

L'Ufficio di Piano garantisce un sistema integrato di servizi, attraverso:

- supporto alla programmazione, alla pianificazione e alla valutazione degli interventi,
- coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma;
- svolgimento di attività di segreteria organizzativa dell'Assemblea dei Sindaci e dei Tavoli di coinvolgimento del Terzo Settore che compongono la governance del Piano di Zona,
- gestione delle comunicazioni interistituzionali con vari Enti (Regione, Provincia, Comuni...),
- collaborazione con altri Enti ed Istituzioni al fine di definire una disciplina sovra-territoriale su tematiche particolari,
- adempimento dei debiti informativi regionali (rendicontazioni), con particolare riferimento alle Misure Regionali.

17. Progetti Piano di zona 2025/2027

<i>Responsabile</i>	Carlo Soregotti
<i>Dettaglio obiettivo</i>	Fornire supporto tecnico-amministrativo per la programmazione, delle politiche di welfare; - Coordinare e gestire le misure e gli interventi concernenti la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché il raggiungimento degli obiettivi definiti dal documento di programmazione territoriale "Piano di Zona 2025-2027".
<i>Risultato atteso</i>	Fornire supporto tecnico-amministrativo per la programmazione, la gestione e il monitoraggio delle politiche di welfare; Coordinare e gestire le misure e gli interventi concernenti la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, nonché il raggiungimento degli obiettivi definiti dal documento di programmazione.



<i>Ambiti coinvolti</i>	Direzione, Responsabili Ambito aziendali, assistenti sociali coinvolte, Terzo settore, Istituzioni
<i>Attività</i>	Coordinamento della partecipazione dei soggetti sottoscrittori e aderenti all'Accordo di Programma; - svolgimento di attività di segreteria organizzativa dell'Assemblea dei Sindaci e dei Tavoli di coinvolgimento del Terzo Settore che fanno parte della governance del Piano di Zona; - svolgimento di attività di coordinamento tecnico alla Commissione tecnica per tutti gli aspetti operativi ed organizzativi; - gestione delle comunicazioni interistituzionali con i vari Enti (Comuni, Regione, ATS, ASST, Provincia, ecc.); - adempimento dei diversi debiti informativi; - gestione degli interventi e dei progetti definiti nella programmazione territoriale; - programmazione e gestione delle misure regionali e/o ministeriali relative alle risorse assegnate attraverso la definizione di regolamenti e avvisi; - definizione e realizzazione delle procedure necessarie per il completamento della rete dei servizi e degli interventi integrati; - collaborazione con altri Enti ed Istituzioni al fine di definire una disciplina sovra-territoriale su tematiche particolari.
<i>Indicatori</i>	N. misure e interventi attivati n. progetti attivati n. istituzioni/Enti coinvolti
<i>Tempistica</i>	Entro il 31/12/2027

8. BUDGET 2026

Il valore della produzione complessivo, dalla data di avvio dell'attività dell'Azienda, è aumentato in misura significativa, per effetto dell'attivazione di nuovi servizi e progettualità e del corrispondente incremento dei trasferimenti dagli Enti preposti al finanziamento.

Valore della produzione (in €)	Anno 2019 (*)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026 (budget)
	2.548.128	5.763.794	6.177.829	7.357.518	7.619.962	8.526.686	9.745.571	10.923.797

*(01/07 - 31/12)

Il bilancio di previsione per l'anno 2026 presenta un valore della produzione pari a euro 10.923.797=, di cui euro 2.478.500= riconducibili alle progettazioni PNRR.

La modalità di determinazione del corrispettivo di ciascun Comune per l'anno 2026 è determinata come segue:

- ✚ Applicazione del criterio 50% costo dei servizi e 50% popolazione residente in merito ai costi derivanti dai seguenti servizi conferiti ad Azienda Socialis:

- Servizi per minori in Comunità, affidi, servizi a favore dei disabili (CSE/SFA/CDD), servizi per anziani e disabili in strutture comunitarie (RSA/CDD, RSD), servizi per assistenza anziani (SAD, pasti a domicilio), servizi educativi disabili ad personam, contributi economici, servizi per adulti in strutture comunitarie.

- ✚ Applicazione del criterio della popolazione residente per la ripartizione delle spese generali.
- ✚ Applicazione del criterio solidale di fruizione dei servizi degli utenti in base al bisogno presentato, rispetto all'utilizzo delle misure di cui ai fondi trasferiti dagli altri Enti (Ministero, Regione, Ats, ecc.)

Gli oneri derivanti dalle attività istituzionali e gestionali dell'Azienda trovano copertura nei corrispettivi riconosciuti dagli Enti associati nonché da altri trasferimenti pubblici e/o privati, distintamente indicati nelle tabelle allegate e sintetizzati come segue (in euro):

<i>Ricavi delle vendite e prestazioni: tariffe e canoni</i>	<i>171.177</i>
<i>Altri ricavi e proventi: Fondi comunali (quota servizi e spese generali, al netto rimborso anno prec.)</i>	<i>4.890.820</i>
<i>Altri ricavi e proventi: Contributi e trasferimenti da enti sovraordinati</i>	<i>1.901.786</i>
<i>Altri ricavi e proventi: PNRR, progetti e contributi diversi</i>	<i>3.690.014</i>
Totale Valore della Produzione	10.923.797



🚦 Quota servizi anno 2026: euro 4.755.220=

Il riparto viene effettuato tra i Comuni utilizzando il seguente criterio:

- 50% = spesa servizi imputati al Comune di competenza
- 50% = spesa suddivisa per quota abitanti al 31/12/2025

➤ Comune di Gonzaga:	€	806.220=
➤ Comune di Moglia:	€	496.000=
➤ Comune di Motteggiana:	€	200.000=
➤ Comune di Pegognaga:	€	686.000=
➤ Comune di San Benedetto Po:	€	670.000=
➤ Comune di Suzzara:	€	1.897.000=

I costi della produzione di servizi, previsti per l'esercizio 2026 e distintamente indicati nelle tabelle allegate, sono sintetizzati come segue per area di intervento:

Costi per servizi: Area Minori e Famiglia	3.354.422
Costi per servizi: Area non Autosufficienza	3.240.545
Costi per servizi: Area Progetti	309.148
Costi per servizi: Area Disagio Adulto	238.272
Costi per servizi: Area PNRR (escluso personale dipendente)	2.358.500
Costi per servizi: Servizi Abitativi	0
Costi per servizi: Azienda (cariche sociali)	7.610
Totale Costi per servizi	9.508.497

Le spese generali per il funzionamento dell'Azienda, costituite da costi per utenze, manutenzioni, assicurazioni, prestazioni professionali, servizi amministrativi e spese economali, ammontano complessivamente a circa euro 172.000=, al netto degli oneri per somministrazione lavoro, e sono proporzionalmente imputate alle diverse aree di attività.

Il costo complessivo per il personale dipendente è stimato in euro 1.367.000=, comprensivo di accantonamenti, premi ed altre componenti (risorse variabili produttività).

Si evidenzia che nell'ordinaria attività di gestione dei servizi sociali, i volumi di attività dei servizi fotografati ad un dato istante rappresentano una buona approssimazione della realtà, ma rimangono suscettibili di evoluzioni e variazioni non sempre facilmente prevedibili, anche in corso d'anno. Tali variazioni possono riguardare modificazioni della domanda e dei volumi dei servizi realizzati per i Comuni, non prevedibili ad inizio anno, oppure modificazioni del costo dei servizi dovuti a variazioni dei costi di fattori produttivi (come ad esempio il costo dell'energia o il costo del lavoro). Il quadro rappresentato costituisce un riferimento ed una stima in costante monitoraggio che consente un aggiornamento delle previsioni in corso d'anno.



9. PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nella tabella a seguire è riportato il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi, di cui all'art. 21 del D.Lgs 50/2016, per importi unitari stimati pari o superiori ad euro 40.000,00 (IVA esclusa):

	DESCRIZIONE	ANNO DI AVVIO DELLA PROCEDURA	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO	DURATA	RUP	FONTE FINANZIARIA
Servizio	SERVIZIO DI TRASPORTO – (ANDATA E RITORNO) DI MINORI CON DISABILITA' FREQUENTANTI LA CASA DEL SOLE DI CURTATONE (MN).	2027	€ 139.040,00	2027-2028	D.G.	Risorse comunali

Si aggiungono inoltre tutte le procedure di accreditamento in programma per il 2026:

- + pasti anziani;
- + Assistenza domiciliare anziani e disabili
- + Servizi diurni per disabili (CSE, SFA, CDD, ecc.)
- + procedure di Co-progettazione attraverso Manifestazione di Interesse, per l'attuazione delle diverse progettualità che lo richiedono

* * * * *

Suzzara (MN), lì 6 aprile 2026

Il Direttore Generale

F.to Maria Elena Margonari

